(Num. 6)

GIORNALE DI PASSARIANO.

Udine 5. Gennaro 1807.

NOTIZIE STRANIERE.

ALLEMAGNA

Francfort 15. Dicembre.

Lettere della Scania in Svezia annunziano che l'armata Svedese ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta alla marcia. Parecchj rinforzi sono già partiti per Stralsunda.

Tra le diverse proclamazioni indirizzate dai confederati Polonesi ai loro concittadini distinguesi l'atto d'insurrezione del distretto di Siedraz, che si esprime così — „ Mentre le vittoriose armi di NAPOLEONE il Grande spargono il terrore e il racapriccio fra i tiranni dell' umanità di tutte le nazioni ; mentre i popoli pochi istanti fa oppressi si rialzano al suo aspetto, e si radunano intorno ad esso, e lo proclamano loro salvatore, noi pure veggiamo, o sventurati Polonesi, giugner anche per noi l'istante della libertà e della vendetta. Curvati sotto di un giogo indegno più per le vie del tradimento che per la sorte dell' armi, e lacerati dalla violenza di tre Imperj collegati per operar la nostra perdita, siamo finalmente per ricevere dalla sua mano trionfatrice una nuova esistenza. Al suono del di lui nome, e alla voce della patria, noi tutti abitanti del distretto di Siedraz ci siamo riuniti, e il nostro solo grido di guerra sarà oggimai — *Riconoscenza eterna al nostro liberatore ! Eterno amor per la patria* — Per questa sacra divisa giuriamo di seguirlo dappertutto, di sacrificar per esso le nostre sostanze, le nostre vite, in qualunque luogo ci chiamino le trionfanti sue armate, o ci avvenga di punir i suoi nemici ingiusti, o di scioglier la Polonia dal giogo. E affin che l'effetto risponda ai nostri disegni noi solennemente ci dichiariamo in insurrezione generale ed armata : noi sottomettiamo tutte le nostre forze agli ordini del nostro vendicatore, e prendiamo in conseguenza le disposizioni che seguono ... (qui trovasi il quadro delle truppe che deve fornire ciascuna Città, e ciascuna Comune) E se le circostanze esigessero mai degli sforzi ancora più grandi, noi c'impegniamo di aumentar ancora queste forze, e di sacrificar tutto per la patria. (*Pub.*)

Altra de' 16. Decembre.

I Deputati del Regno d'Italia sono arrivati a Monaco a' 10. di questo mese. Essi si recano al quartier general Imperiale, per complimentar in nome della nazione Italiana S. M. Imperatore e Re sulle nuove vittorie riportate. Eglino sono stati presentati al Re e alla Regina di Baviera, da cui vennero accolti d'una maniera lusinghevolissima. Le nuove che hanno portate di S. A. I. la Vice-Regina d'Italia sono soddisfacentissime. Questa Principessa è molto avvanzata nella sua gravidanza, e gode di una salute, che non saprebbe esser migliore.

Si sa da Vienna che l'Ambasciator di Francia, il Sig. Gen. Andreossi, continua ad aver delle frequenti conferenze col ministro di Stato il Sig. Co: di Stadion. Si crede in cotesta Capitale, che fra le due Corti si trattino affari della più alta importanza.

Si rileva dalle lettere medesime il

MEZZO SOLDO

ritorno nell'Austria propriamente detta di alcuni reggimenti che facevano parte dell'armata di neutralità in Boemia. Tra gli altri viene citato il reggimento di Wukassowich, che è arrivato a Krems, e gli Ulani dell'Arciduca Carlo, che s'attendono a Vienna. Altri corpi di quest'armata istessa han ricevut' ordine di portarsi in Ungaria. Le truppe ch'erano sulle frontiere della Moravia si sono egualmente ripiegate verso l'interno, e concentrate presso di Olmutz. Nulla finora si è cangiato nelle disposizioni fatte per la Gallizia.

Il corso delle poste trà Amburgo, la Francia, la Spagna, e il Portogallo pel Ducato di Berg si è ristabilito. Il Corriere della Valiggia parte quattro volte alla settimana, il Lunedì, Mercordì, Venerdì, e Sabbato, passando per Brema, e per le altre Città situate sulla strada di Dusseldorf. (*J. de l' Emp.*)

Il Marchese Ghisilieri (che diede ai russi le bocche di Cattaro) venne non ha guari relegato nella Transilvania, dove avrà la fortezza per luogo d' arresto. Il cattivo stato di salute in cui si trova non ha per nulla raddolcita a suo riguardo la giustizia imperiale. Lascierà Vienna, come prima potrà mettersi in viaggio. (*J. du S.*)

PRUSSIA.

Berlino 8. Decembre.

Questa notte è passato per Berlino un corriere dell' Imperatore, portando dei dispacci per Magonza. Esso ha annunziato che la vanguardia dell' armata francese si stendeva già fino alle frontiere della Polonia russa. I Polacchi rivaleggiano d'ardore e d'intrepidezza i soldati francesi. Non si è veduta mai una disciplina così esatta, com' è quella che regna attualmente tra quei corpi dell' armata francese che occupano le diverse parti della Polonia: quindi è, che ufficiali e soldati trovano egualmente colà una cordiale accoglienza; e i paesani offrono loro a gara i prodotti della loro coltura. Tutto è pagato in contante.

Quantunque l' Elettore di Sassonia sia arrivato a Berlino un po troppo tardi per essere presentato a S. M. l'Imperatore, pure si è sparsa la voce in quella Città, che la Sassonia sia chiamata a degli alti destini, e che l'Elettore attuale prenderebbe il titolo accordato a più d'uno dei Prencipi che fanno parte della confederazione del Reno. S'ignora per altro fino a qual punto una tal voce sia fondata. (*Jour. de l' Emp.*)

Altra de' 9. detto.

La Città di Berlino ha per lungo tempo coltivata la lusinga di essere compensata della partenza dell' Imperatore coll' arrivo dell' Imperatrice; gli è certo che si erano fatte delle nuove disposizioni nel gran Castello per ricevere S. M., che, a quel che si diceva, doveva essere accompagnata dalla Gran Duchessa ereditaria di Baden: oggidì non si crede tanto a questo felice arrivo. Si sparge anzi la voce, che fra non molto potremmo riveder S. M. l'Imperatore, che non farebbe che passar per la nostra città, dirigendosi alla volta di Parigi. Una siffatta notizia potrebbe occupar le conversazioni, senza che persona possa assumersi di garantirla: sondocchè per giudicar della sua probabilità, converebbe sapere, se le armate francesi si sono portate fino alla Vistola col progetto di andar più avanti ancora, malgrado gli ostacoli della stagione; o se siensi spinte fin là col solo oggetto di garantir, mercè di una tal posizione, le immense conquiste fin' ora fatte, tener i Russi in rispetto, e inquietarli abbastanza per costringerli a portar la loro attenzione sulla difesa delle proprie provincie. Un tale secreto non è conosciuto da chicchesia. Corre pur voce che i Russi attacchino apertamente la Porta Ottomana; e questa nuova sotto molti rapporti può legarsi con quella che circola per le conversazioni. Del resto, quantunque Berlino sia una città conquistata, a torto si crederebbe ch' ella fosse più che altra mai feconda di notizie; e la ragione è facile da concepirsi: non v'ha chi s'aspetti dei cangiamenti, se non al momento della pace; nuovi avvenimenti non sono dunque l'oggetto dei desiderj di questo paese. Si può aggiungere che le cure prese da S. M. l'Imperatore, perchè nessuno degl' impiegati perda i vantaggj, di cui godeva sotto l'antico governo, hanno molto contribuito a dar della calma perfino ai voti che si fanno.

Per Decreto Imperiale è stato ordinato che si faccia uno stato di tutti i Prussiani impiegati nelle amministrazioni attualmente esistenti; che questi impiegati ricevano i medesimi appuntamenti di cui già godevano, e alle medesime epoche; ma che quelli che si troveranno fuori della Prussia, quando questo stato sarà redatto, verranno immediatamente rimpiazzati. Ravicinando queste misure a quelle già prese per tutti i pensionarj militari e civili, ben si comprende, che non v'ebbe mai conquista, che men torbidi di questa abbia portato nell' esistenza dei particolari.

Il Rettore dell' Università di Lipsia è stato autorizzato dall' Imperatore a ricevere gli studenti congedati da Halla, a patto per altro che giustifichino la loro buona condotta. (*Jour. de l' Emp.*)

Altra di Berlino.

Persone che si ponno risguardar come ben informate assicurano, che le sussistenze dell' armata francese in Pologna sono grandemente assicurate per più di sei mesi. Gli è certo, che non v'ebbe mai armata così numerosa, trasportata in sì poco di tempo lungi dal proprio paese, e che abbia goduto d' una tale abbondanza. Tutte le lettere che quì si ricevono dagli uffiziali francesi, che si trovano a Varsavia, non fan che dipingere la gioja dei Polacchi, e l'accoglienza cordiale che vien fatta ai loro liberatori. „ La sola violenza che ci accade di provare in Varsavia, dice una di coteste lettere, è di difenderci contro di coloro che dimandano la preferenza per alloggiarci. "

I Magistrati di Berlino considerando la mancanza de' mezzi di soccorrere alle spese occasionate dall' arrivo delle truppe francesi, e alla contribuzione imposta sopra la Città da S. M. Imperatore e Re, han presa la risoluzione di procurarsi i fondi necessarj, mercè d' un imprestito garantito da delle obbligazioni emesse sopra la Città. L' imprestanza è di due millioni e mezzo di Scudi. Ogni abitante è invitato a concorrervi con tutti i mezzi di cui può disporre. Si son date per sicurtà le proprietà della Città in generale, e quelle d' ogni abitante in particolare. I contribuenti riceveranno intanto il 5. per 100. d' interesse garantito egualmente dalla Città. (*Jour. de l' Emp.*)

OLANDA.

Dall' Aja 13. Decembre.

Mediante l'equipaggio d'un Bastimento Inglese, che ha fatto naufragio all'imboccatura dell'Ems, abbiamo ricevuto nuove di Londra d'una data recentissima. Il Decreto dell'Imperatore NAPOLEONE, che mette l'Isole britanniche in istato di bloco, era già conosciuto in Inghilterra, e avea prodotta la più spiacevole sensazione. Il Governo non aveva ancora presa veruna risoluzione che fosse conosciuta, toltane quella di sollecitar la partenza della squadra, che deve penetrar nel Baltico sotto gli ordini del Signor Samuele Hood. La situazione attuale dell'Irlanda cagiona al ministero Inglese le più vive inquietudini: lo spirito di malcontento, e di sedizione ch'erasi manifestato in cotesto Regno nel cominciar di Novembre, non si è altrimenti sedato mercè le misure di severità, che il Governo ha spiegate: il male non ha fatto che estendersi vieppiù, e l'insurrezione ha preso caratteri sì scrii nella maggior parte delle Contee, che si giudicò necessario di mandarvici un gran numero di Truppe. La lista delle bancherotte che s'affigge ordinariamente alle pareti del Caffè Lloyd, va di giorno in giorno diventando sempre più considerabile. Da poco tempo in quà la si è accresciuta d'un sesto. (*Jour. de l'Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 21. Decembre.

S'ignora su qual fondamento abbiano molti giornali tedeschi annunziato, che il Sig. Co: di Metternich, ambasciator d'Austria presso la corte di Francia, doveva quanto prima abbandonar Parigi, ed essere rimpiazzato dal Sig. Gen. San Vicenzo, che, fatta appena la pace di Presburgo, portossi in questa Capitale. Si sa solamente che il Sig. Generale San Vicenzo è partito da Vienna incaricato d'una missione presso l'Imperator dei Francesi; ma fino ad ora il Sig. Co: di Metternich non fa alcun preparativo di partenza. (*J. de l'Emp.*)

Sul proposito del Sig. Metternich dicesi ora solamente che si recherà al quartier Generale in Polonia per trattar una importante negoziazione. (*J. du S.*)

22. detto.

Siamo assicurati che volendo S. M. dare una prova della sua amicizia al Re di Spagna, e desiderando altronde di veder l'armata Spagnuola sopra un piede rispettabile, che la metta in positura di concorrere al vantaggio comune, non ha solamente autorizzato il reclutamento per la Spagna di 25. mille uomini da prendersi fra i prigionieri prussiani, ma egli ha acconsentito di più che altri 25. mille sieno messi alla disposizione del Governo di Madrid, colla sola condizione, che i prigionieri prussiani, tra cui verranno scelti, s'ingaggino loro buon grado, e non possano essere impiegati che nel servizio militare.

Questa nuova è tanto più rimarcabile, quantocchè da sei settimane a questa parte si fan correre delle voci le più strane sull'armamento della Spagna. Il fatto certo che noi pubblichiamo, annunzia che S. M. è ben informata dei motivi d'armamenti siffatti, e che le relazioni delle due corti sono più intime che mai.

Dopo quindeci anni d'interruzione, l'accademia di Besanzone ha aperte le sue Sessioni li 6. del corrente mese, sotto la Presidenza del Sig. Jean-Debry, prefetto del Dipartimento di Doubs. Il discorso da lui pronunziato in quest'occasione presenta pochi movimenti oratorj, ma i pensieri tutti son giusti, e i principj son degni d'un Magistrato. Il Sig. Jean-Debry ha soprattutto sviluppati con imparzialità i vantaggi delle Società letterarie, e gl'inconvenienti che nascono talvolta dalla loro esistenza. Se ne giudichi dal seguente squarcio.

„ In un mare reso famoso da' suoi naufragj, importa che l'esperienza contrassegni il cammino da seguirsi senza pericolo. Perchè dissimularlo, se abbiam presa la ferma risoluzione d'evitar gli errori passati? Alcune Società letterarie avanti la rivoluzione si sono allontanate dal loro scopo originario: usando del dritto di pensare, e di parlare, elleno non si sono altrimenti contentate di rilevar degli errori, d'attaccar degli abusi; ma cedendo all'impero della moda in un paese ov'essa regna senz'ostacolo, hanno trasportato nelle loro assemblee lo spirito dicace dei crocchj, e sottomessi a un'indiscreta discussione degli oggetti, che per l'interesse comune sarebbe pure stato convenevole di rispettar costantemente. „ (*J. de l'Emp.*)

41.°

41.° BOLLETTINO DELLA GRANDE ARMATA.

Posen li 14. Dicembre 1806.

Il General di brigata Belair del Corpo del Maresciallo Ney partì da Thorn li 9. del corrente, e si portò sopra Gallup. Il 6. Battaglione d'Infanteria leggiera, e il Capo-squadrone Schoeni con 60. uomini del 3. di Ussari incontrarono un distaccamento di 400. cavalli nemici, e vennero con loro alle mani. I Prussiani perdettero un ufficiale, e cinque dragoni fatti prigionieri, ed ebbero trenta uomini uccisi, i cui cavalli rimasero in nostro potere. Il Maresciallo Ney si loda molto del Capo-squadrone Schoeni. I nostri posti avvanzati giungono da questa parte sino a Strasburg.

Gli 11. alle ore sei della mattina si fece sentire il cannonamento dalla parte del Bug. Il Maresciallo Davoust avea fatto passar questo fiume al General di brigata Gauthier all'imboccatura della Warka dirimpetto al villaggio d'Okunin. Essendo passati il 25 di linea e l'89, eransi ricoperti con una testa di ponte, e si eran portati innanzi una mezza lega al villaggio di Pomikowo, quando si presentò una divisione Russa per impossessarsi del villaggio. Non fece essa che degl'inutili sforzi, fu respinta e perdè molta gente. Noi abbiamo avuti 20 uomini o uccisi o feriti.

E' stato ristabilito il ponte di Thorn, ch'è sopra dei pali, e si ristaurano le fortificazioni di questa piazza. Il ponte di Varsavia al Sobborgo di Praga composto di battelli è terminato. Al sobborgo stesso si sta formando un Campo trincierato sotto la direzione del Generale del Genio Chasseloup.

Il giorno 10. il Maresciallo Augereau ha passata la Vistola fra Zakroczym e Utrata. I suoi distaccamenti lavorano sulla sponda destra a mettersi al coperto con dei trincieramenti. Sembra che i Russi abbiano delle forze a Pultusk.

Il Maresciallo Bessieres esce da Thorn col secondo Corpo della Riserva di Cavalleria composta della Divisione di Cavalleria leggiera del General Tilly, dei Dragoni dei Generali Grouchy e Sahuc, e dei Corazzieri del Generale d'Hautpoul.

I Signori Lucchesini e Zastrow Plenipotenziarj del Re di Prussia sono passati li 10. a Thorn per raggiungere a Koenigsberg il loro Padrone. Un intiero battaglione Prussiano di Kloch ha disertato dal villaggio di Brok, dirigendosi per varie strade ai nostri posti. Esso è composto di Prussiani e di Polacchi. Tutti sono sdegnati del trattamento, che ricevono dai Russi. „ Il „ nostro Principe, dicono, ci ha ven„ duti ai Russi: noi non vogliamo tro„ varci con loro. „

L'inimico ha bruciati i bei sobborghi di Breslau: in quest'incendio sono perite molte femmine e fanciulli. Il Principe Gerolamo ha dati dei soccorsi a quei disgraziati. L'umanità gli ha fatto passar sopra alle leggi della guerra, le quali vogliono che si respingano entro una piazza assediata le bocche inutili, che il nemico cerca di allontanarne. Era già cominciato il bombardamento.

Il General Gouvion è nominato Governatore di Varsavia.

42.° BOLLETTINO DELLA GRANDE ARMATA.

Posen li 15 Dicembre 1806.

Il Ponte sopra la Narew alla sua imboccatura nel Bug è terminato. La testa del Ponte è finita ed armata di cannoni.

Il Ponte sopra la Vistola fra Zakrockym e Utrata vicino all'imboccatura del Bug è parimenti terminato. La testa del Ponte armata di un gran numero di batterie è un'opera assai formidabile.

Le Armate Russe vengono sulla direzione di Grodnau, e su quella di Biclsk, lungo la Narew, e il Bug. Il Quartier Generale di una delle loro Divisioni era il 10. a Putulsk sopra la Narew.

Il Generale Dulauloi è nominato Governatore di Thorn.

L'ottavo Corpo della Grande Armata comandata dal Maresciallo Mortier si avvanza; esso ha la sua diritta a Stettin, la sinistra a Rostock, ed il Quartier Generale ad Auklam.

I Granatieri della Riserva del Generale Oudinot giungono a Kustrin. La Divisione di Corazzieri recentemente formata sotto il comando del General Espagne arriva a Berlino.

La Divisione Italiana del General Teullié si riunisce a Magdeburgo.

Il Corpo del Gran Duca di Baden è a Stettin. Fra quindici giorni esso potrà entrare in linea.

Il Principe Ereditario ha seguito costantemente il Quartier Generale, e si è trovato a tutti gli affari.

La Divisione Polacca di Zayonschek che è stata organizzata a Hagnau, e ch'è forte di sei mille uomini trovasi a Leipsig per ivi provedersi di abbiglianiento.

S. M. ha ordinato di levare negli Stati Prussiani al di là dell'Elba un Reggimento, che riunirà a Munster. Il Principe di Hohenzollern Sigmaringen è nominato Colonnello di questo Corpo.

Una Divisione di riserva dell'Armata del Maresciallo Kellermann è partita da Magonza; la testa di questa Divisione è di già arrivata a Magdeburgo.

La pace coll' Elettore di Sassonia, ed il Duca di Saxe Weymar è stata segnata a Posen. Tutti i Principi di Sassonia sono stati ammessi alla Confederazione del Reno.

S. M. ha disapprovate le contribuzioni imposte agli Stati di Saxe Gotha, e Saxe Meinungen, ed ha ordinato di restituire ciò che fu percetto. Questi Principi non essendo stati in guerra colla Francia, e non avendo somministrato verun contingente alla Prussia non dovevano essere sottoposti a contribuzioni di guerra.

L'Armata ha preso possesso del Paese di Mecklembourg; questa è una conseguenza del trattato segnato a Scheverin il 25. Ottobre 1805, col quale il Principe di Mecklembourg avea accordato il passaggio sul suo territorio alle Truppe Russe comandate dal general Tolstoy.

La stagione fa meraviglia agli abitanti della Polonia. Non gela; il sole apparisce ogni giorno, e fa ancora un tempo d'Autunno.

L'Imperatore parte questa notte per Varsavia.

NOTIZIE INTERNE.

REGNO D'ITALIA.

IL PREFETTO

Del Dipartimento di Passariano.

Udine 2. Gennajo 1807.

AVVISO.

La paterna attenzione di S. A. Imperiale il Principe Vice-Re ha riconosciuto che quanto era stata necessaria la misura portata dal Decreto 5. Aprile passato, col quale si proibiva la macellazione dei Vitelli, altrettanto poteva questa cessare, dacchè si è ottenuto il contemplato effetto di ridonare alle Provincie ex-Venete un genere così necessario.

Conseguentemente con suo *motu proprio* dei 22. perduto si è compiaciuto di rivocare il menzionato Decreto, rendendo d'ora in avanti libera la macellazione dei Vitelli, anche in tutti i Dipartimenti di nuova aggregazione.

Questo nuovo tratto della benificenza che il Principe ha qui segnato prima della sua partenza toglie tutte le restrizioni, che impedivano in passato il commercio de' Bovini.

SOMENZARI.

Lirutti Segr. Gen.

Udine 4. Gennajo 1807.

S. E. il Sig. Consigliere Segretario di Stato Vaccari ha indirizzato una graziosa lettera ai Signori Negozianti ed Artisti, ch'ebbero l'onore di presentar i saggi delle loro invenzioni industriali a S. A. I. (*Vedi n. 4.*), con cui vengono avvertiti, che le loro memorie sono state rimesse a S. E. il Sig. Ministro dell'Interno. Esse otterranno da questo ministero una considerazione egualmente utile per le cose esposte che lusinghiera pei loro autori. Noi ci facciamo un dovere di affrettarne l'avviso ai nostri Friulani, perchè veggano in questo tratto la grandezza, e la sollecitudine delle cure che ottengono dal nostro Principe liberale, i loro talenti, allorchè si distinguono.

Tutte le teorie Sociali son belle e buone; ma ciò che essenzialmente mantiene la società in uno stato tranquillo e felice è il sentimento abituale della sicurezza, che ha ogni individuo, non solo di esser protetto dalle leggi, ma di trovar ancora prontamente, e facilmente le vie e i mezzi di applicar al proprio diritto la protezion delle leggi medesime. La provida sapienza di S. E. il Sig. Ministro di Giustizia sembra animata da questa grande verità nella cura che si è presa di far nascere, e di diffondere l'opera interessantissima, che ha per titolo — *Analisi del Codice di Procedura Civile* — di cui ne pubblichiamo il Prospetto. L'opera è divisa in 4. Volumi; de' quali i Fratelli Pecile Libraj posseggono già vendibili il 1. 2. e 3. Volume. Noi ci dispenseremo di far l'elogio che merita un cotanto insigne lavoro; ma non possiamo, come interpreti de' sentimenti di tutto questo Dipartimento, dispensarci dal portar gli omaggi della comune riconoscenza a un Ministro che tanto saggiamente provede alla prima delle amministrazioni, a quella cioè della giustizia.

PROSPETTO.

ANALISI DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE

Per servire di guida alla pratica forense del Regno d'Italia, corredato di module per qualunque atto.

Dopo che il Codice Napoleone aveva dettato le norme del retto e del giusto da seguirsi nelle differenti transazioni sociali, bisognava, che per la tutela dei diritti dei cittadini un altro Codice apprestasse i mezzi opportuni, onde nelle controversie de' privati scoprire da qual parte stia il vero, ed il giusto, e raggiungerlo nel più breve tempo e col minor dispendio possibile.

Questo ha fatto il Codice di procedura civile or ora pubblicato nel Regno d'Italia.

Chiunque però ha portato le sue meditazioni su questo libro, ha dovuto convincersi della necessità di un commentario, ossia d'un metodo di discussione che, facilitandone l'intelligenza, riducesse praticamente all'uso del foro Italiano la teoria delle formole da esso Codice ordinate.

Quest'opera, comunemente desiderata, s'intraprende ora da una società di giureconsulti sotto gli auspicj del Ministro, cui è demandata la vigilanza e la direzione dell'Ordine giudiziario.

Gli editori si sono in massima parte giovati dell'opera celebratissima di un giureconsulto francese intitolata — *Nouveau style de la procédure civile*. —

Questo libro, che può a buon diritto appellarsi — *Istituzioni del processo civile* — è, rispetto al Codice giudiziario, quello che è l'insigne opera del Sig. Locré rispetto al Codice Napoleone. Il Sig. Locré senza perdersi in discussioni oziose, espone quanto basta a comprendere la teoria del *Diritto*. Il *Nouveau style* tratta della teoria de' *giudizj* quanto basta alla parte scientifica delle leggi formolarie. E' questo un corso di Pratica giurisprudenza, che ha fatto nascer l'idea di fare altrettanto in Italia, adattandolo alle nostre leggi, ai nostri regolamenti ed al nostro bisogno d'instruzione.

Qui è superfluo il dimostrare quanto l'opera che ora si annunzia sia utile non solo, ma necessaria a' magistrati, a' giudici, a' procuratori del re, agli avvocati, ai patrocinatori, ai cancellieri ed a quegli ufficiali ministeriali, che sotto il nome di *uscieri* vanno ad avere una gran parte alla legittimità degli atti delle procedure.

Quest'opera sarà divisa in quattro vol. in-12, ed in altrettanti titoli quanti sono quelli del Codice di procedura civile.

Ciascun titolo sarà un trattato metodico, contenente le definizioni necessarie degli atti, la loro esplicazione per principj, e le conseguenze adattate ad ogni argomento.

Con siffatto ordine le decisioni del Codice si spiegheranno mutuamente e troveranno tutta la loro posizione naturale.

Per mezzo di citazioni sarà facile al lettore di comparare immediatamente tutto ciò che la legge ha formalmente disposto con quello che sarà enunciato dagli editori come conseguenza necessaria della legge.

Spiegata metodicamente la teoria se ne dimostrerà la pratica, presentando alla fine di ogni articolo le module di tutti gli atti che il Codice prescrive.

Questo corso di lezioni sarà terminato con altrettanti piccioli *trattati* per servire d'istruzione ai regj procuratori, agli avvocati, ai patrocinatori, ai notari, ed agli uscieri.

Il primo volume comparirà fra venti giorni al più tardi, formato, carattere e carta del presente Prospetto, ed i seguenti di 15 in 15 giorni.

L'opera sarà vendibile da G. P. Giegler Libraio al Corso de' Servi, e dai principali Libraj del Regno, al prezzo di sol. 4. al fog.

Milano 9. Agosto 1806.

Sabbato 3. Gennajo 1807. Udine.

Prezzi medj dei Grani.

	Valuta Veneta		Valuta Italiana	
	Lire	Soldi	Lire	Centes.
Formento St. 1	30	5	15	49
Avena — St. 1	24	—	12	28
Fagiuoli - St. 1	21	—	10	75
Lentose - St. 1	18	—	9	21
Sorgoturco St. 1	18	14	9	58
Sorgorosso St. 1	14	2	7	22

Domani alle ore dodici antimeridiane sarà in vendita nella Libreria de' Fratelli Pecile l'Opuscolo interessantissimo pubblicato recentemente in Parigi, intitolato:

STATO ATTUALE
dell'
EUROPA
E
PREDIZIONI SULL'AVVENIRE

Il prezzo è di 75. Centesimi.